



IL PUNTO del Sindaco

Tra le attività di maggior rilievo del trimestre passato devono certamente annoverarsi i lavori di completamento della rete fognaria, eseguiti ad esclusivo carico dell'azienda acque reflue del comprensorio di Caluso e l'espletamento delle procedure relative all'appalto dei lavori di sistemazione della Casa Cucat, che inizieranno verosimilmente il prossimo autunno.

Tra qualche tempo sarà pertanto possibile decomprimere gli ormai numerosissimi libri presenti nella nostra biblioteca che ha ormai raggiunto un livello di saturazione, grazie all'entusiasmo ed alla competenza dei bibliotecari tutti che hanno creato un autentico e prezioso angolo della cultura, che, personalmente, come cittadina, mi rende assai orgogliosa. Se qualcuno ha mai frequentato le biblioteche "di paese" sa perfettamente cosa intendo!

Altre opere sono state messe in cantiere, ad esempio il nuovo lotto di illuminazione pubblica della Via Carlo Alberto, altre, anche minori, sono in corso di realizzazione.

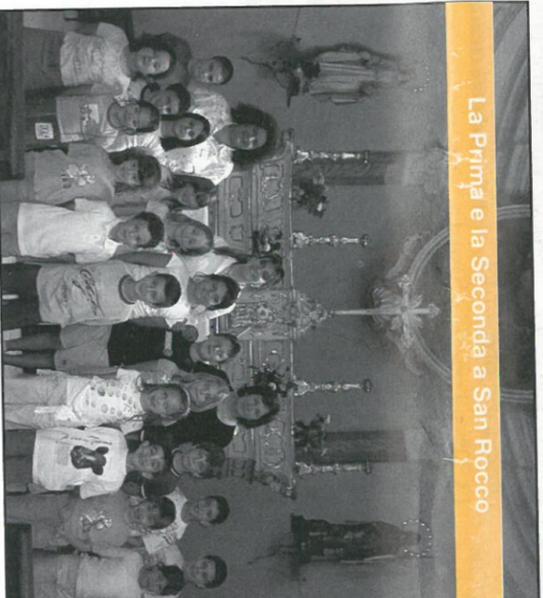
Quanto alla nuova raccolta dei rifiuti credo che i risultati ottenuti siano sufficientemente eloquenti; ritengo che tutti abbiano ben compreso l'importanza dell'intervento in senso ambientale ed economico. La raccolta è stata altresì potenziata con l'apertura dell'area per lo sfalcio e con la possibilità di conferire periodicamente materiale ferroso.

Un'ultima considerazione sui preparativi per la prossima Festa patronale e, segnatamente, per la giornata di domenica, "Città d'arte a porte aperte". Devo esprimere tutto il mio apprezzamento per il lavoro di cooperazione svolto da tutte, ma proprio tutte, le numerose associazioni presenti nel nostro paese. La nostra amministrazione ha promosso, sin da subito, questa collaborazione nell'ottica di pienamente valorizzare il grande spirito di associativismo presente ad Orio e di creare una festa che coinvolgesse tutti. Credo che, gradualmente, il risultato sia stato ottenuto e che questo non potrà che arricchire (anche d'animo) un po' tutti.

Nell'attesa di scoprire cosa ci riserverà la festa di settembre, e ancor prima quella di San Rocco, approfitto per augurare ai lettori di trascorrere un piacevole periodo di riposo!

LA SCUOLA E' FINITA!

Un anno intenso e divertente



La Prima e la Seconda a San Rocco

Ecco che un altro anno scolastico in un batter baleno è volato via! E' stato un anno ricco, intenso, faticoso e divertente (almeno lo speriamo). Molte sono state le attività che hanno visto i bambini impegnati come i protagonisti di quei bei libri di avventura. Il nostro romanzo porta il titolo "Rispettiamoci", perché a Scuola è vero che impariamo l'italiano, la matematica

l'inglese, la storia ma la materia sovrana a tutte è il Rispetto e la tolleranza perché siamo al contempo tutti diversi e tutti uguali. Abbiamo iniziato con la Festa d'autunno per piantare un albero a Montalenghe, nel giardino della scuola, come simbolo di crescita, speranza e unione. A novembre con la Rapa d'Or abbiamo imparato tante cose sulla vite e sul vino e abbiamo presentato l'IPPERTESO: "Dammni la mano" con poesie, fotografie,

disegni per sottolineare il rispetto tra due paesi vicini come Montalenghe e Orio. A dicembre, nella chiesa di Orio, ci siamo ritrovati tutti: grandi e piccoli per scambiarci gli auguri e per regalare ai genitori "Un sogno nel cuore" e per raccogliere fondi per l'UNICEF che, come sappiamo ormai tutti, si prodiga nel mondo per portare benessere e pace. A febbraio il Carnevale Multietnico, con le maschere dei bambini di tutte le razze, ha allietato e riempito di colori i nostri paesi. A marzo abbiamo letto un meraviglioso libro: "Un meraviglioso mondo per Oliver".

Con Oliver abbiamo imparato cosa sono le barriere architettoniche e quelle culturali ma soprattutto la necessità di abbatterle per vivere meglio e Rispettare gli altri.

Ad aprile ci siamo preparati per l'ultimo sprint finale.

A maggio ecco concentrarsi, come al solito speranzosi

nel bel tempo, le gite ad

Aosta e a Candia; la festa di fine anno intitolata "La

Natura: che spettacolo!";

Una simpatica storia ecologica inventata dai bambini di 4a e 5a che ha per tema il Rispetto per l'ambiente che ci circonda.

A giugno, per ben finire, è toccato agli agenti di polizia municipale insegnarci il Rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale dei pedoni e, premio per tutti, la Patente del Pedone !!!

Ovviamente consegnata con tanto di stretta di mano e congratulazioni dalla nostra Sindachessa (a proposito: AUGURI !!!). E' stato un romanzo d'avventura lunghissimo che non si trova neppure sugli scaffali della Biblioteca di Orio. Eppure noi abbiamo guardato bene !!! Per fortuna è stampato bene nella nostra mente e....nei nostri cuori.

Buone vacanze a tutti e Rispettiamoci anche in spiaggia o in piscina !!!



La Terza, la Quarta e la Quinta ad Aosta

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO COMUNE

dalla giunta e dal consiglio comunale

Riportiamo, qui di seguito, un sunto delle principali decisioni prese dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, nel periodo intercorso dalla pubblicazione del precedente notiziario ad oggi.

Acquisto terreno.

Il Comune ha acquistato dal sig. Ponzetti Franco il terreno situato in via Patrioti, di fronte al Cimitero, della superficie di mq.1639. La spesa ammonta a Euro 3.688.

Contributo

per manutenzione viabilità

La Provincia di Torino - Assessorato alla viabilità - ha assegnato al nostro Comune

un contributo, a fondo perduto, di Euro 40.000 quale corso alle spese per la sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di Via Patrioti, vicino al lavatoio pubblico.

Sistemazione vicolo

Moretta
L'imcarico per la progettazione dei lavori di sistemazione di vicolo Moretta è stato affidato al geom. Emanuele Berola

con studio in Orio Canavese.

Lavori di recupero edificio comunale

Lavori per la costruzione della nuova biblioteca comunale sono stati assegnati alla ditta Dalsoglio di Torino che ha vinto la gara di appalto offrendo un ribasso del 13,33% sul prezzo a base d'asta.

Acquedotto comunale.

La gestione dell'acquedotto comunale, come imposto dalla legge Galli, è stata trasferita all'ATO 3 di Torino. La società SMAT subentrerà al Comune in tutte le attività sia amministrative che tecniche. La gestione amministrativa ha decorrenza 1° gennaio 2003, quindi le bollette relative all'anno 2003 che prossimamente saranno recapitate agli Utenti saranno già emesse dalla SMAT. Per quanto riguarda la gestione tecnica questa è stata trasferita, in data 1° giugno 2004, alla stessa SMAT che sul territorio si avvarrà degli uffici della Società Acque di Caluso. *Al momento, in attesa della definizione di tutti gli aspetti operativi, valgono le regole in vigore, quindi gli Utenti continueranno a rivolgersi agli Uffici comunali per il disbrigo di tutte le pratiche relative ad acquedotto e fognatura.*

Il Consiglio Comunale ha approvato il conto consuntivo, dell'anno 2003, che presenta i seguenti risultati:

| ENIRRAIE | | USCITE | |
|----------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|
| Tributarie | 262.412,23 | Spese correnti | 466.143,19 |
| Trasferimenti e contributi | 112.041,69 | Spese in conto capitale | 329.835,00 |
| Extratributarie | 131.656,77 | Rimborso di prestiti | 34.322,40 |
| Trasferimenti di capitale | 210.859,16 | Servizi per conto di terzi | 33.688,57 |
| Accensione di prestiti | 100:000,00 | | |
| Servizi per conto terzi | 33.688,57 | | |
| TOTALE ENTRATE | 850.658,42 | TOTALE USCITE | 863.989,16 |

| Risultanze | Residui | Competenza | Totale |
|---------------------------------------|------------|------------|-------------------|
| Fondo cassa all'1/1/2003 | 196.076,90 | 520.053,55 | 151.259,39 |
| Riscossioni | 224.712,32 | 450.463,76 | 716.130,45 |
| Pagamenti | | | 675.176,08 |
| Fondo cassa al 31/12/2003 | 190.177,62 | 329.122,53 | 192.213,76 |
| Residui attivi | 183.183,27 | 413.525,40 | 519.300,15 |
| Residui passivi | | | 596.808,67 |
| Avanzo di Amm.ne al 31/12/2003 | | | 114.705,24 |

STUDIO ORTOPEDICO
di Boeno GianCarlo

Specializzati nel trattare il problema del piede

Situi e realizzazione su misura di plantari e scarpe ortopediche

Scarpe predisposte, tutori e busti

solo su appuntamento

Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 9833688
Laboratorio - Orio c.se (TO) - Tel. 011 9898136

FONDIARIA - SAI
DIVISIONE SAI

20 consulenti al vostro servizio:

Per capire meglio i fondi pensione. Per illustrarvi una speciale convenzione per il rimborso delle spese mediche private. Per saperne di più sul conto corrente al 4% o su quello senza spese.

Informatevi, venite a trovarci, saremo contenti di lasciarvi anche solo un buon ricordo.

Confidiamo di meritare di lavorare per voi.

Il Gruppo dei F.lli Mossino

Caluso C.so Torino, 53 - Tel. 011 9893611 / Sarnano Via A. Costa, 47 Tel. 0126 711539

SICCURA

di PERRI ANGELO

IMPIANTI ELETTRICI • SISTEMI ANTIFURTO • PER CASE E NEGOZI • TELECAMERE A • CIRCUITO CHIUSO

RILEVATORI D'INCENDIO • AUTOMAZIONE •

Mevtere n° 37 - AVAS (AO)
Via Roma n° 45 - MONTALENGHE (TO)
Tel. 011 98.39.465 - Cell. 0338 62.06.688

Dal Gruppo di Minoranza

Approfittiamo dello spazio messo a disposizione sul notiziario comunale per replicare a quanto detto e scritto dalla maggioranza sul precedente numero in risposta all'articolo da noi divulgato nelle vostre case. Riteniamo giusto e doveroso puntualizzare alcuni concetti sia per evidenziare la nostra buona fede sia per dimostrare che è possibile esprimere idee, pur rimanendo ognuno nel proprio ruolo, senza dover obbligatoriamente ricorrere ad insulti, quanto poco educati, attacchi alla dignità delle singole persone unicamente per sostenere la propria difesa.

Eravamo pienamente consapevoli che l'interpretazione del nostro articolo potesse essere di carattere personale ma certamente non immagineremo che si potesse giungere ad una conclusione così lontana dalla realtà.

Per quanto riguarda la manutenzione di quanto già in essere nel nostro comune, facciamo presente che:

- la ristrutturazione della ex cooperativa è ancora in sospeso a causa del mancato finanziamento regionale (si spera perlomeno in una manutenzione straordinaria o nell'ottenimento di un futuro contributo),

- per l'ultimazione degli alloggi ex-iacop si è parlato di un avvio della pratica presso gli uffici competenti ma ad oggi non siamo a conoscenza di ulteriori sviluppi (e quando anche venisse realizzato l'intervento sarebbe coperto da contributo regionale),

- le strutture del centro sportivo non risultano essere in stato decoroso,

- la percorribilità delle strade della parte alta del paese è paragonabile a quella delle strade di campagna... ma al di fuori di tutte queste "presunte sciocchezze", a noi care, la maggioranza ritiene giusto impegnarsi per anni nella ristrutturazione di un nuovo immobile attingendo per una considerevole somma direttamente dalle casse comunali!

Era forse così subbolo pensare che l'aumento delle tariffe *ex-iacop* potesse essere causato da questa scelta, visto che di tutti gli altri interventi necessari non vi era nulla di concreto al momento dell'approvazione del bilancio preventivo?

Di altre opere, come la manutenzione straordinaria della scuola elementare (operazione parzialmente coperta da contributo provinciale), la messa in sicurezza della via principale del paese (anche questa avverrà grazie all'apporto della provincia) e la manutenzione straordinaria della sede comunale si è cominciato a parlare solo di recente, con le ultime variazioni di bilancio.

I pesanti costi di gestione della casa comunale ci sono stati comunicati dalla stessa maggioranza in fase di presentazione del bilancio preventivo. Nessuno di noi ha mai pensato che ad aumentare le uscite fossero le Associazioni che in essa trovano spazio per le proprie attività; anzi l'ulteriore aumento della struttura da parte delle stesse è il modo migliore per ottimizzare spese che sarebbero

I consiglieri di minoranza della lista "Uniti per il futuro"

comunque da sostenere. Questo è ciò che intendevamo comunicare con il nostro articolo e siamo molto rammaricati dell'interpretazione pubblicata soprattutto perché abbiamo sempre sostenuto le Associazioni in questione partecipando, nel limite del possibile, alle attività da esse organizzate e collaborando più volte in prima persona. Allo stesso tempo intendevamo esprimere i nostri dubbi relativi al sostegno delle spese di gestione di una struttura che sarà realizzata ex novo: la "Casa Cuca", come riferirci dalla maggioranza in sede consiliare durante la presentazione del progetto, sarà sede solo di alcune associazioni e non potrà ospitare manifestazioni richiamanti numerosi partecipanti poiché i locali ristrutturati non saranno di grandi dimensioni ed il piano primo non sarà usufruibile da persone con ridotta capacità motoria (il progetto a noi illustrato non prevede l'installazione di un ascensore o di un servoscala).

E' inoltre "curioso" che il redattore dell'articolo apparso sul notiziario abbia presentato le scelte da noi fatte in sede consiliare come dovute ad un "accelerata mancanza di esperienza" mentre da noi tutto tralasciato di riportare le motivazioni da noi chiaramente espresse preventivamente al voto: il nostro gruppo ha votato contro la proposta di delibera contenente l'aumento delle imposte mentre ha espresso di volersi astenersi dal votare il bilancio di previsione perché da una parte conteneva gli aumenti delle tasse da noi non approvati e dall'altra prevedeva un intervento condizionale quale l'ultimazione degli alloggi ex-iacop. Così è stato per la nuova raccolta rifiuti: il nostro gruppo, pur essendo favorevole alla raccolta differenziata e all'introduzione di nuovi metodi utili al contenimento delle tariffe e alla tutela dell'ambiente, ha dichiarato in sede di consiglio di volersi astenere dalla votazione per la mancata conoscenza dell'efficacia e della validità del metodo proposto. Vogliamo comunque far notare che, seppur contenuto, quest'anno vi è stato un aumento della Tarsu e che i benefici economici apportati dal nuovo metodo al momento sono una "previsione" e non una certezza.

Ci auguriamo con quanto esposto di aver chiarito la nostra posizione e vogliamo precisare che questi comunicati non sono pubblicati per offendere o screditare la controparte della quale riconosciamo l'impegno, a prescindere dalla condivisione delle scelte, ma per porre a conoscenza della cittadinanza le nostre idee riguardo alle decisioni prese dalla maggioranza.

Osteggiare la cosiddetta democrazia del pensiero non porta ad ottenere maggiori consensi da parte della cittadinanza: ad essa vanno rivolti i resoconti degli avvenimenti amministrativi e sociali, lasciandole la possibilità di arrivare ad una personale interpretazione, piuttosto che pubblicazioni che mirano all'autocelebrazione o a denigrare la controparte.

Concludiamo affermando che quanto poc'anzi redatto è l'epilogo, senza ulteriore seguito da parte nostra, di uno spiacevole malinteso, peraltro accettabile nell'ambito dello svolgimento dei reciproci ruoli.

Raccolta differenziata - questi i primi dati significativi del nuovo sistema:

| Periodo | Carta | Vetro | Plastica | Indumenti | Altri | Tot. Differenziata | Rifiuti solidi urbani | Tot. Generale | % Differenziata |
|---------------|-------|-------|----------|-----------|--------|--------------------|-----------------------|---------------|-----------------|
| Anno 2002 | 2.309 | 1.186 | 230 | 0 | 1.229 | 4.954 | 25.875 | 30.829 | 16,7 |
| Anno 2003 | 1.751 | 1.346 | 234 | 186 | 1.399 | 4.916 | 17.678 | 22.594 | 21,76 |
| Gennaio 2004 | 1.666 | 1.000 | 121 | 260 | 576 | 3.623 | 17.546 | 21.169 | 17,11 |
| Febbraio 2004 | 1.345 | 1.600 | 101 | 190 | 1.052 | 4.288 | 11.445 | 15.733 | 27,26 |
| Marzo 2004 | 4.390 | 1.700 | 504 | 0 | 1.999 | 8.593 | 1.260 | 9.853 | 87,21 |
| Aprile 2004 | 2.995 | 1.401 | 629 | 210 | 18.064 | 23.299 | 2.230 | 25.529 | 91,26 |
| Maggio 2004 | 3.873 | 926 | 706 | 410 | 1.466 | 7.381 | 2.760 | 10.141 | 72,78 |

I dati sono espressi in Kg - I dati relativi agli anni 2002 e 2003 si riferiscono alle medie mensili - Il dato relativo al mese di aprile 2004 è influenzato dai volumi recuperati nella giornata ecologica. I dati più rilevanti sono rappresentati sia dalla percentuale del differenziato stabilmente attestata sopra il 70%, nonché dai volumi conferiti in discarica

**CENTRO
SPORTIVO
COMUNITALE**

**CALCIO - TENNIS - BOCCE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR**

ORIO C.S.E. - F.lli BARBERO - Via Patrioti, n° 6 - Telefono 011 98.98.862 - CHIUSO IL LUNEDI'

Notizie dalla Scuola

Lettera di una Professoressa

di Graziella Claretto Motta Frè

Tre anni fa è iniziata la nostra avventura insieme.

Tu dovevi imparare ed io dovevo insegnare: ma cosa?

Che cosa dovrebbe insegnare una... "buona insegnante"?

Che cosa sono riuscita ad insegnarti?

"La disciplina, il senso del dovere" senza dubbio vorrebbero che io rispondessi le persone di una certa età, ma spero di non averti insegnato la disciplina facendotela considerare un'imposizione, una frustrazione della personalità.

"La tolleranza" direbbero altri e spero di esserci riuscita. E' giusto tollerare, rende anche la vita più facile. Ma non sarebbe meglio, qualche volta, non tollerare e ribellarsi agli orrori che gli schermi televisivi ci mostrano ogni giorno? Ribellarsi ed esprimere civilmente il proprio dissenso? Pensaci...

"Il coraggio" potrebbero suggerire altri e non hanno torto, in un mondo dove la maggior parte di voi ragazzi non ha più il coraggio di presentarsi, se non vesita come la moda del momento impone.

"La lealtà" pensano altri, anche se è difficile insegnare la lealtà, quando continuamente si vedono premiati quelli che hanno tradito la loro fede e i loro ideali.

"La generosità"... che è facile nei confronti delle persone che si amano o che sono d'accordo con noi: insegnare ad essere generosi vuol dire invece insegnare a capire il punto di vista degli altri e a riconoscere di avere qualche volta sbagliato. E questo non è facile...

"Manners" griderebbe la collega d'inglese "manners, manners!!" questa è una parola difficile da tradurre (specie per me, che non conosco la lingua) ma so che signifi-

fica buona educazione, sapersi comportare, buone maniere.

"La pazienza" aggiungerebbe qualcun altro: questa sarà meglio impararla sul serio. Quanta pazienza ci vuole nella vita: in famiglia, al lavoro, con gli amici, con gli impurtanti! Senza pazienza non si sopravvive, te l'assicuro.

"La curiosità" dico io, che non vuol dire cacciare il naso nei fatti altrui, ma significa voglia di scoprire, di conoscere e sperimentare cose nuove.

Spero anche di averti insegnato "a ridere": a saper ridere con gli altri, ma soprattutto a saper ridere di se stessi. Ridere (non deridere) è un segno d'amore.

E infine "l'amore". L'amore per le persone, per le cose, per le piante, per i fiori, per la musica, per la poesia, per la lettura, per l'arte, per il teatro, per lo studio... è la cosa più importante di tutte.

Ma forse l'amore non si può insegnare, bisogna averne molto dentro di sé, per poterlo dare agli altri e bisogna averlo ricevuto, per poterlo dare.

A questo punto non posso che augurarmi che tu, domani, ti trovi a dover affrontare la vita, avendo imparato la generosità, il coraggio, la lealtà, la tolleranza...ma ricordati anche che, nella vita, è necessario imparare a stare da soli, senza telefonino, senza messaggi, senza TV, senza computer, senza cuffie, almeno per un po' ogni giorno, per avere il tempo di pensare, di ascoltare il proprio cuore, di "guardarsi dentro". Ti abbraccio.

La tua Prof.

IL PROBLEMA RIFIUTI

Da qualche mese a questa parte, nei nostri paesi si parla molto del problema rifiuti perché stanno diventando eccessivi e bisogna trovare dei modi per smaltirli senza costruire nuove discariche che nessun paese vuole nel proprio territorio. Ogni persona produce circa un chilo di rifiuti al giorno; ma cosa sono veramente i rifiuti? Si definisce "rifiuto" tutto quanto è materiale di scarto: bottiglie, lattine e confezioni vuote, carta, giornali, scarti di cibo, vestiti smessi...

Tutto, fino a poche settimane fa, finiva nei cassonetti e poi in discarica, un grande buco pieno di ogni sorta di rifiuto. Chi vive nei suoi pressi si lamenta della puzza emanata e dal vivai dei camion che trasportano il materiale di scarto. Inoltre, quando una discarica è satura, occorre predisporre altre danneggiando l'ambiente circostante. Se si ammucciassero tutte le confezioni della spesa fatta al supermercato in una settimana, si otterrebbe una pila alta circa come una persona!

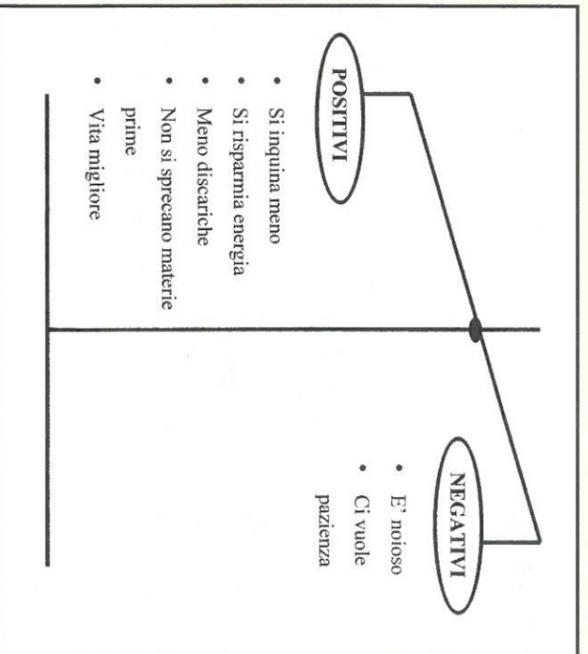
Gran parte della spazzatura sarebbe costituita da sacchetti, vassoi, scatole, barattoli, imballaggio, cioè lo scarto. Ben il 79% di questi materiali può essere riciclato o riutilizzato; ecco perché è importante la raccolta differenziata. In ogni paese vengono sistemati dei contenitori, raggruppati in "isole ecologiche", ciascuno di essi è di colore diverso e serve a raccogliere materiali specifici: vetro, carta, plastica, lattine, fiammiferi scaduti, pile e batterie, organico. I rifiuti non riciclabili, il 21% del totale, vanno conferiti nel cassonetto e verranno, essi soli, portati in discarica.

Riciclare significa lavorare materiali di scarto per poterli utilizzare un'altra volta. Per esempio, dalle bottiglie di plastica si possono ottenere maglie di pile, sedie e altri oggetti; dalle lattine di alluminio se ne ottengono altre e la stessa cosa avviene per il vetro. Se si usa materiale riciclato, si risparmiano materie prime ed energia, salvaguardando di più l'ambiente. Inoltre diminuiscono l'inquinamento e le malattie migliorando la vita, bisogna però ammettere che praticare la raccolta differenziata potrebbe rivelarsi noioso e in alcuni casi, problematico. È certamente molto più facile buttare tutto nel bidone della spazzatura anziché sciaquare i contenitori, schiacciarsi, individuare e selezionare il tipo di materiale portandoli poi, negli appositi cassonetti. Però, noi siamo convinti che ne valga la pena!

CLASSE 5° MONTALENCHHE

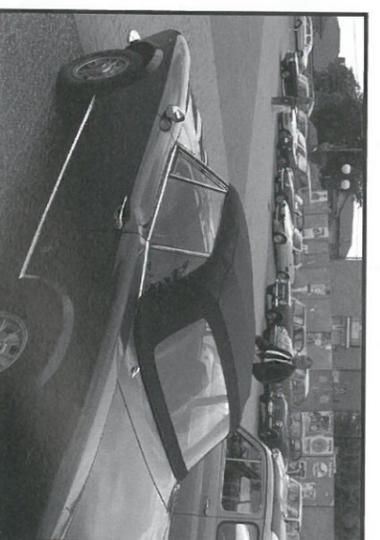
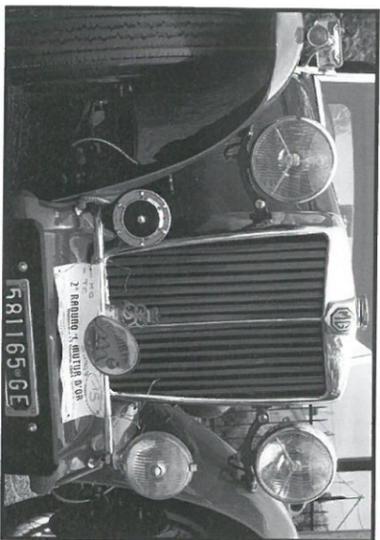
TABELLAMO I DATI

Abbiamo discusso su come rappresentare i dati raccolti; alla fine abbiamo optato per sistemare gli aspetti positivi e negativi su una bilancia che, data la superiorità dei positivi, è molto squilibrata.



"L'AMTUR D'OR" GUARDA LONTANO

Carlo Tapparo



avanti con energia positiva. I complimenti vadano di diritto a tutti quanti hanno collaborato in modo fattivo e che ora non vado ad elencare. Consoci che il successo di un automotoraduno lo fa chi si impegna nell'organizzazione e chi partecipa attivamente scrivendo i propri mezzi, diamo appuntamento al 2005 sempre con il Club "Ruote Storiche in Canavese" per una giornata all'insegna della "cultura motoristica".



Sono sempre più convinti che i collezionisti, di qualunque natura essi siano, rivestano un ruolo centrale nel mondo delle arti, per non dire delle culture in generale. E qui vorrei che il termine cultura fosse liberato dai signifi-

cati istituzionali di cui solitamente è caricato, che non fosse scisso nella logora dicotomia "dotto / popolare" in cui comunemente la si divide, ma che fosse compreso nel suo significato più ampio di manifestazione della vita sociale di una comunità, come insieme di conoscenze, atteggiamenti e sogni che fondano l'agire sociale umano. E' palese, infatti, che non

solo i musei e le pubbliche collezioni d'arte, ma anche le attuali scienze storiche, sociali e naturali devono la loro esistenza alla pazienza, al metodo, all'amore e, talvolta, al fanatismo di quanti hanno iniziato a raccogliere, catalogare e valorizzare non solo oggetti d'arte, ma anche di uso quotidiano, per quanto labile possa essere tale distinzione. Collezionare

auto o moto d'epoca (ma anche dischi, libri, ecc...) è sogno, passione, desiderio di conoscere e farsi conoscere da altri, nonché dalle generazioni future. I veri appassionati (non certo gli ingenui cacciatori di coppe o gradugi) sono ben consci del ruolo "sociale" che ricoprono; il loro è un atto d'amore.

Chi scrive queste righe non si vergogna affatto di provare qualche vertigine mentre è al volante delle sue 124... E' un fatto di sensibilità: chi la possiede si accorge che, oltre al bianco e al nero, esiste una infinita gamma di colori e, pur senza arrivare a vedere deserti verdi può vivere una vita meno ottusa e più ricca di opportunità. I più si augurano che lo spirito del "Mutur d'Or" rimanga tale. Lo stesso

vicepresidente ASI Umberto Ameri nel suo breve intervento ha sottolineato questi aspetti: divertiamoci in compagnia senza softismi ed inutili contaminazioni che con la vera natura amatoriale poco hanno da spartire. Le numerose telefonate di congratulazioni giunte nei giorni successivi da parte dei partecipanti permettono a tutti noi di guardare

"PASSPORT 2004"

Abramo Pozzatti, Assessore allo Sport e Cultura

Sabato 8 e Domenica 9 maggio si è svolta in tutta la provincia di Torino l'edizione 2004 di "PASSPORT": Porte Aperte Allo Sport. Una manifestazione con la quale l'amministrazione provinciale intende incoraggiare l'avvicinamento allo sport. Molte città e paesi hanno aderito aprendo gratuitamente gli impianti sportivi ed organizzando attività di ogni specialità, coinvolgendo persone di tutte età.

Come già l'anno scorso, Orio e Montalenghe hanno organizzato congiuntamente la manifestazione. Con il coordinamento dell'assessorato allo sport dei due paesi hanno collaborato in molti alla realizzazione. L'unione delle forze ed il raddoppio dei potenziali partecipanti hanno prodotto un buon risultato complessivo.

Le due pro-loco hanno preparato il "pranzo dello sportivo" che quest'anno è stato servito domenica sulla piazza di Montalenghe

Da segnalare anche la presenza di alcuni dei "Ragazzi del 2006" oriesi che si sono occupati della registrazione delle iscrizioni. Le attività sono iniziate sabato pomeriggio con il giro in mountain bike sulle colline fra Orio e Montalenghe. I partecipanti sono stati una ventina, per la maggior parte ragazzini di elementari e medie, tutti belli grintosi ed anche alcuni adulti in veste di accompagnatori. Durante il giro si è fatto tappa presso la "Pera di 'Dvais" per alcune scivolate lungo la famosa pietra. Al ritorno, nel cortile della scuola di Montalenghe, tutto era pronto per una serie di giochi.

Domenica si è cominciato presto con un torneo di calcio ed uno di pallavolo femminile entrambi organizzati dal bar del centro sportivo oriese. Contemporaneamente iniziava il torneo di bocce organizzato dalla boccia/oria oriese. Sempre in mattinata, con l'aiuto di Beppe e Daniele è stata preparata la gimkana in bici per ragazzini, disegnata

sul terreno del campo da tennis, che ha visto la partecipazione di una ventina di ragazzini.

Nel pomeriggio, mentre ad Orio si concludevano i tornei di calcio, pallavolo e bocce, a Montalenghe si svolgeva per le vie del paese una simpatica caccia al tesoro sportiva per ragazzini condotta da animatori montalenghesi.

Pasport 2004 si concludeva con l'incontro di calcio (molto amichevole) Montalenghe-Orio.

Purtroppo per gli oriesi la batosta è stata sonora (9-2), ma siamo certi che il preparatore Gianni Tallon sta già preparando la rivincita.

Concludiamo dunque con un caloroso ringraziamento alle Pro-Loce ed a tutti coloro che si sono impegnati nella preparazione e realizzazione della manifestazione che è stata anche una bella occasione di collaborazione fra i nostri due paesi confinanti.



ERNESTO BIANCHETTI
OPERE EDILIZIE

VICOLO S. ROCCO, 1 - 10010 ORIO CANAVESE - Tel. 011 98.98.051

Impianti Boerio
Elettro Termo
Sanitari Candido
Gas

Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

Mobili Torreano
DI RISSO ANNA MARIA

Arredamenti in stile e moderni
Cucine componibili delle migliori case

Esposizione e Vendita
Orio C.se - Via Garibaldi, n° 24 - Telefono 011 98.98.893

LA MEMORIA DI ORIO IN UN LIBRO

UN SUCCESSO MERITATO

Carlo Currido

E sufficiente leggere alcuni commenti di coloro che hanno letto "Voci della memoria" per capire la validità dell'opera realizzata dal Gruppo Donne di Orio, frutto di un lavoro certosino durato ben nove anni, durante i quali sono state raccolte testimonianze preziose e pregiati sul passato oriese.

Tredici personaggi "in cerca d'autore" che attendevano di essere scoperti e svelati, attraverso i quali riscopriamo con nostalgia e rimpianto, una filosofia di vita capace di superare momenti di grande difficoltà senza mai perdere quell'ottimismo di fondo, forgiato e temprato nel DNA di una generazione cresciuta nella mancanza del benessere, in condizioni di vita inimmaginabili per le generazioni

odierne: "Bisognerebbe leggerlo nelle scuole", afferma la professoressa Vittoria Brusca. Credo basti questa dichiarazione per testimoniare il valore di questa ricerca, un testo che si fa leggere tutto di un fiato, riportando man mano alla nostra memoria un caleidoscopio di volti segnati dal tempo e dalle peripezie affrontate nel corso di una vita non sempre facile, ma non per questo capace di scongiurare il loro ottimismo e la loro arguzia.

La richiesta di oltre cento copie di questo libro ne testimonia, anche in termini numerici, la validità ed il successo, Marcela Miricello ha scritto sulla Sentinella del Canavese: "Nove anni ma ne è valsa la pena". Ritengo superfluo aggiungere ulteriori commenti.

LEGGETELO A SCUOLA

Vittoria Brusca (Docente e membro del centro culturale "Pionetto insieme")

Una doverosa premessa: sono un tipico "animale metropolitano", nata, vissuta e tuttora felicemente residente a Torino. Della vita di un piccolo centro rurale, perciò, conosco poco: della campagna ho ammirato le bellezze naturali, ma non ho avuto modo di approfondire lo stile di vita, conoscendone le fatiche, i problemi, le aspirazioni, le difficoltà quotidiane. Ho iniziato quindi con vivo interesse a leggere le memorie degli anziani di Orio, perché pensavo che mi avrebbe aperto una finestra su un mondo praticamente "nuovo". E che finestralmente "nuovo" è che finestralmente bellezza riscoprire i modi di dire dei nostri anziani, specchio efficace di situazioni, di sensazioni, di un "vissuto" degno di essere ricordato. Dalle pagine di "Voci della memoria" l'immagine della donna oriese si staglia nitida e piena di forza.

La vita delle protagoniste mi è sem-

brata, sempre, costellata di difficoltà, ma sorretta da un coraggio non comune, dimostrato già dagli anni della fanciullezza: coraggio nell'allontanarsi dalla famiglia per iniziare il lavoro, per compiere viaggi tutt'altro che agevoli, per affrontare situazioni difficili. Lo stesso coraggio che ha aiutato le spose nell'attesa dei mariti durante le guerre, nel sostentamento dei figli quando si era privi di tutto, nei pericoli durante la guerra clandestina. Mi è sembrato di capire che questa forza derivasse dall'abitudine al sacrificio, quando il pane di farina di frumento era un'utopia, quando la povertà dell'alimentazione incideva pesantemente sulla salute, il tempo libero era poco, il riposo non sempre sufficiente, l'incertezza per il domani costante. La pazienza consapevole, e non una passiva rassegnazione deve aver guidato le donne di allora che però, e questo mi ha veramente

colpito, sapevano gioire di poco e con poco: le rare feste paesane, la musica, il ballo, la confezione dell'arbitto da sposa, un viaggio di nozze di poche ore e di pochi chilometri. Mi hanno commosso il profondo senso dell'amicizia, il rispetto per gli anziani: la capacità insomma di amare la vita nonostante tutto, e di godere con intensità gli scarsi momenti belli che essa poteva offrire.

Mi piacerebbe (ma forse è già stato fatto) che alcune pagine del libro fossero lette e commentate nelle scuole. I nostri ragazzi devono conoscere le loro radici, per avere la consapevolezza di come si possa essere vere donne e veri uomini, al di là delle facili suggestioni del mondo di oggi. Dal nostro verde Canavese, un paese piccolo ma vitale, ci insegna ad essere consapevoli del passato e realisticamente proiettati nel futuro. Grazie, Orio!

OTTUAGENARIE RADICI

di Giovanni Penzetti

Per conservare una parte di radici, di storia del nostro paese, la memoria del tempo raccontata da tredici ottuagenari Oriesi si è fatta parola scritta, stampata sulle pagine di un libro che a buon diritto può diventare un tassello nel mosaico della documentazione storica di Orio. Sono tredici racconti schietti, confidati con gioia, con passione, un po' con pudore, come se certe cose da tanto si sarebbero volute dire, ma sempre mancava quel piccolo coraggio per cominciare. Sono memorie che, passando per fatti personali, attraversano un secolo di storia Oriese, vista da persone che molti mestieri si sono

inventati, che molti mestieri hanno fatto, anche lontano da Orio, cercando il lavoro dove il lavoro c'era. Tra racconti di immaginabili tribolazioni, non mancano aneddoti spiritosi, pieni di allegria e di insospettabile umorismo, che ci danno la misura di quanto grande fosse la voglia di vivere, pur parlando di pericoli nei quali né la pace né il benessere erano normali condizioni di vita. L'idea di questo libro porta la data del 1995 ed è figlia di Lucia Signorino che ha coinvolto e convinto il Gruppo Donne a seguirlo in questo progetto, terminato con la stesura del libro "Voci della Memoria".



Il gruppo donne al gran completo

Tratto da "La Sentinella del Canavese"

di Lucia Miricello

Hanno impiegato circa nove anni a scriverlo, ma ne è valsa la pena. È stato un lavoro certosino: prima le interviste, poi la spobinatura delle conversazioni, infine la trascrizione. Il più possibile fedele all'originale. Ne è venuto fuori un libro che raccoglie le testimonianze di un'epoca, quella degli "over 75", e racconta la storia di un paese e delle sue tradizioni: Orio, piccolo centro di mille anime sulla collina. Voci della memoria, questo il titolo del libro, è frutto di un lavoro corale. La genesi del gruppo risale al 1995, quando alcune donne oriesi decidono di riunirsi per dedicare un po' di tempo libero ad iniziative culturali e a scopo benefico. Nasce così il "Gruppo Donne", il drappello di oriesi che è andato modificandosi col tempo e che oggi comprende: Mara Barbero, Rita Berta, Rita Caporussso, Silvana Cavalletto, Grazziella Claretto, Giovanna Delipipi, Rosanna Dho, Carla Gianino, Anna Marchisio, Valeria Marchisio, Barbara Signorino, Lucia Signorino e Rita Vair. Il gruppo, nel salone comunale ha presentato, davanti ad

un pubblico molto interessato e al sindaco Roberta Penzetti, il risultato delle ricerche condotte in questi anni. "Questo lavoro non ha ambizioni di carattere storico- spiega Lucia Signorino -. Il nostro è un libro di memorie che raccoglie i racconti di vita delle persone comuni. Ognuno di noi aveva delle competenze diverse, ma il lavoro è stato d'equipe. Abbiamo trascritto delle interviste esilaranti, vivaci, colorite, con alcune frasi in dialetto. Una curiosità: quando le donne raccontano lo fanno affidandosi al sentimento, alle sensazioni. Gli uomini hanno una visione più cronachistica, sono più legati alle date". Il libro però non si trova in libreria. Per leggerlo bisogna ordinarlo direttamente al Gruppo Donne di Orio. Realizzato con carta riciclata, il testo è corredato da una mappa del paese, da un dizionario fonetico per il dialetto e da un elenco di "stranioni" (soprannomi) e diminutivi.

I VOLTI DELLA MEMORIA



Anna Rincollo



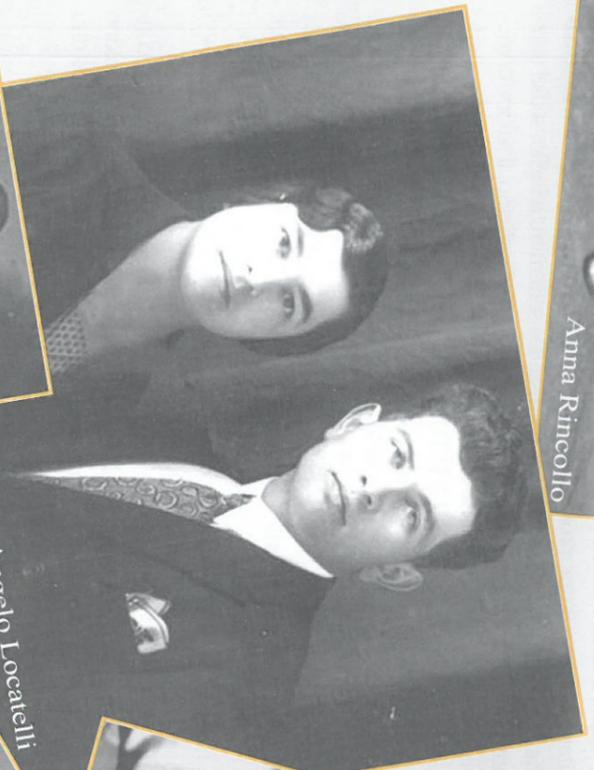
Carolina Tapparo



Domenica Ponzetto



Caterina Zannino



Angelo Locatelli



Vittorio Lomagnò



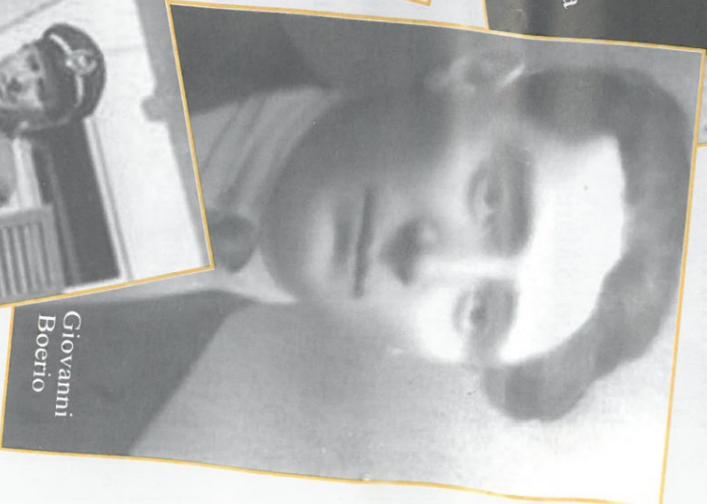
Maria Boerio



Giovanni Ponzetto



Defendente Ponzetti



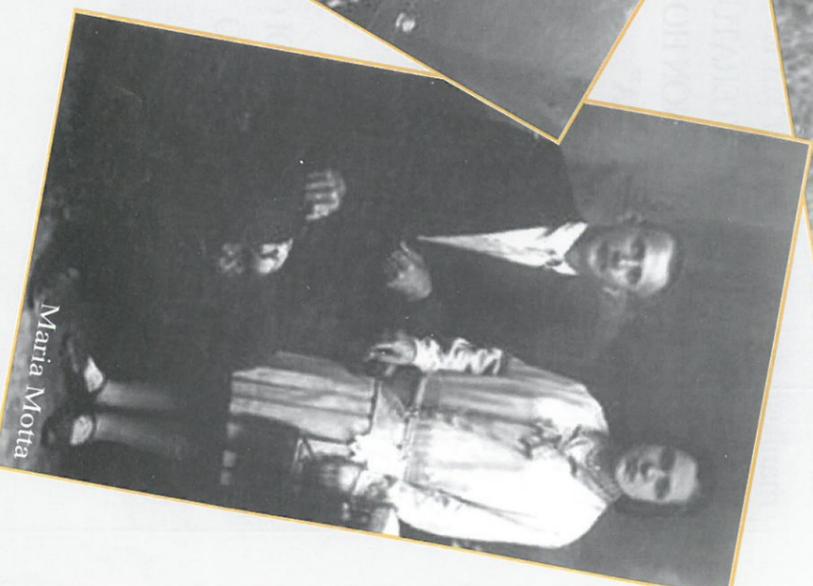
Giovanni Boerio



Giovanni Battista Blanchietti



Teresa P...



Maria Motta

speciale -farfallibro - speciale - farfallibro - speciale - farfallibro - speciale - farfallibro

Eventi promossi dal Farfallibro

| | | |
|---|---|---|
| 14 settembre partecipazione alla manifestazione ORIO PORTE APERTE "Viste da Orio", Incanto e Mostra in S.Maria del pittore Renato Motta Frè | 11 gennaio PRESENTAZIONE NUOVI LIBRI 30 gennaio VENNERDI' DI LETTURA "LA JENA DI SAN GIORGIO" di M. Bonfiglio e M. Serazio a cura di Adriano Ponzetti e Giancarlo Vignola | ECCEDEDENTE" presentano "UNA SERA CON I CETRA" |
| 10 ottobre SERATA D'INFORMAZIONE CASA ODISSEA "Fidarsi di una nuova famiglia, affidamento e adozione" a cura di Andrea Blanchietti | 27 febbraio VENNERDI' DI LETTURA "Q" di Luther Blisset a cura di Giovanni Ponzetti | 25 aprile ALLESTIMENTO della MOSTRA PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE |
| 23 novembre SERATA D'INFORMAZIONE "LA LEGGE 180" a cura del dott. Aldo Rizzo | 11 marzo SERATA D'INFORMAZIONE "LE DIPENDENZE" a cura del dott. Aldo Rizzo | 6 giugno APERITIVO LETTERARIO: PRESENTAZIONE NUOVI LIBRI |
| 23 novembre partecipazione alla manifestazione "LA RAPA D'OR" | 2 aprile VENNERDI' DI LETTURA CINEMA E LETTERATURA "IO NON HO PAURA" di N. Ammaniti a cura di Graziella Claretto Motta Frè | 19 giugno SERATA CON MILVA ...and FRIENDS con il GRUPPO DI OTTONI "PARA- PUNZY BRASS" |
| 22 dicembre IL CORO POLIFONICO DI LANZO presenta "SEGUENDO LA STELLA" | 3 luglio "ROMEO E GIULIETTA" a cura di Luca Simoncello | 3 luglio "ROMEO E GIULIETTA" a cura di Luca Simoncello |
| | 17 aprile SERATA DI GALIA I "QUARTO | |

Libri...ma non solo

di Graziella Claretto Motta Frè

Orio Canavese: 800 abitanti e...una biblioteca. Il dato è già di per sé notevole. Un paese certamente non "grande" con una biblioteca è un fatto che la dice lunga sulle scelte di vita degli abitanti del paese stesso. Ed ancor più notevole è il fatto che la suddetta biblioteca non sia assolutamente, come potrebbe pensare qualcuno, un luogo buio e polveroso, frequentato da pochi "topi" (...di biblioteca, appunto). I locali (anzi, il locale: si spera che arrivi presto la nuova sistemazione!) sono decisamente "ristretti" (anche perché i volumi sono ormai nell'ordine dei 4000) ma sono senz'altro molto frequentati. E da utenti di ogni fascia di età: al mercoledì pomeriggio, moltissimi i bambini delle scuole, dalla materna alle medie, che all'uscita dalle lezioni, fanno un salto in biblioteca, accompagnati o meno dalle mamme, per cambiare il libro di lettura o cercare "qualcosa per la ricerca" appena assegnata; alla domenica mattina, magari dopo la Messa, passano i soliti habitués, mentre il sabato mattina i locali del FARFALLIBRO sono quasi diventati un centro d'incontro, un salotto letterario, dove ci si scambiano consigli e pareri su libri appena letti o che val la pena leggere. 800 abitanti, dicevamo, e ben 360 tessere: un numero che fa riflettere, vero? E ancor più fa riflettere il numero dei prestiti: oltre 1000, dal settembre scorso ad oggi. Ma il FARFALLIBRO non è soltanto biblioteca, non è soltanto libri: il FARFALLIBRO si può definire, senza tema di esagerare, un vero e proprio centro culturale. I volontari che operano al suo interno cercano, pur dovendo "fare i conti" con le risorse piuttosto limitate, di fare cultura, promuovendo eventi, organizzando serate d'informazione e d'intrattenimento, invitando esperti ed artisti. Da settembre a luglio, scelti sono state le iniziative proposte agli oriesi (e non solo). A gennaio e a giugno, il salone comunale è stato allestito per la presentazione dei nuovi libri acquistati, mentre quattro serate sono state dedicate ai VENNERDI' DI LETTURA, in cui alcuni componenti il FARFALLIBRO hanno presentato romanzi e saggi, accompagnando talora le letture con proiezioni di filmati. Tre le serate d'informazione, con l'intervento di esperti, medici e psicologi: molto interessanti ed apprezzate. E non dimentichiamo la partecipazione attiva alle manifestazioni che vedono coinvolte le varie realtà oriesi, quali "Orio Porte Aperte", "La Rapa d'Or", la ricorrenza del 25 aprile. E per finire, il "fiore all'occhiello" del programma: le serate dedicate alla musica e al teatro, dal toccante concerto natalizio del Coro Polifonico di Lanzo, alla travolgente simpatia dei bravissimi "Quarto Eccecedente" con il loro repertorio di successi dello storico Quartetto Cetra, per finire alla serata d'estate con la voce della "nostra" Milva, accompagnata da un gruppo di ottoni. Il programma si conclude con una serata dedicata al teatro shakespeariano. E vi par poco? A me piacciono "offerte culturali" di tutto rispetto: varie, numerose e soprattutto di buon livello. Che dire di più? Speriamo che i volontari aumentino di numero e che aumentino anche le risorse: per poter fare sempre meglio! Arrivederci a settembre...

SCRIVERE È UNA VERA PASSIONE!!!

Se scrivo, mi viene in mente di tutto:
sognare, stare in un prato di fiori, volare...

Scrivere è bellissimo, tanto quanto ricevere la cosa più bella che ci sia!

A te piace scrivere?

Sì o no?

Sì, lo so: è difficile dirlo, ma è sicuramente più facile dimostrarlo.

Tu, su cosa scrivi?

Su un quaderno, su un diario, su un computer...

Se sei un pigrone, ti consiglio di provare e vedrai che ti piacerà, hai la mia parola!

Martina Grosso (anni 7)

Da sempre l'invidia ha stoltito solide adunanze, da sempre l'invidia ha arrecato sofferenze a persone che non così tanta pena meritavano.

Quando ciò accade, e tutti sanno che accade, troppo pochi sono coloro che ammettono di essere invidiosi e in malcelata malafede.

Anonimo Predicatore Arcanico

DEDICATA AD ANDREADUEMETRI

La farfalla che c'è in te sa di certo cosa fare, come libro sei un bel tomo, non c'è niente che ti manchi...

Barcellona attenta a te!!

Con affetto e stima,
Il Farfallibro

Grande partecipazione al 25 aprile

Paolo Robino

È stato un 25 aprile molto particolare quello vissuto in questo 2004 dalla popolazione oriese. Come sempre, oltre all'amministrazione comunale locale hanno preso parte all'evento anche l'ormai ex sindaco di Barone Albino De Filippi e quello di Montalenghe Romano Peaquin. La giornata è stata interamente dedicata alla commemorazione dei partigiani caduti, ma soprattutto al valore della pace. Mai come adesso infatti, diventa fondamentale fermarsi e riflettere sull'importanza di una vita senza angosce e senza tristezza, in un momento in cui i media ci propongono gli orrori ed i disastri di un conflitto cruento come quello irakeno. Decapitazioni, rapimenti e minacce, diventano purtroppo un costume consueto all'ora di cena. E allora, ecco che circostanze come quella della liberazione d'Italia possono rappresentare un momento prezioso per non dimenticare. Sì, perché gli stessi orrori che oggi ci sembrano tanto lontani, in termini di chilometri, erano all'ordine del giorno anche in Italia, durante i cinque terribili anni di alleanza nazifascista. L'unica differenza sta nel fatto che in quel periodo la televisione non era ancora molto diffusa. Le immagini ovattate della guerra

che eravamo abituati a vedere fino a qualche tempo fa, hanno lasciato il posto ad un brusco risveglio che ci fa tremare e soffrire. Quando si diceva che dopo l'11 settembre 2001 era cambiato tutto, non si usavano parole esagerate o gettate al vento. Per quanto riguarda la commemorazione vera e propria dei caduti nella seconda guerra mondiale è tornato ad affrontare l'argomento Luciano Ponzetti, assessore alla viabilità della Provincia. E' piaciuto particolarmente anche il discorso pronunciato da Claudio Bianchetti, avvocato cuorgnatense storico e studioso della Resistenza in Canavese. <Orio è stato il centro di molti combattimenti di liberazione - ha spiegato ricordando alcune storie emblematiche - è importante che questa ricorrenza non si dimentichi>. E' stata commemorata anche la figura dell'avvocato Vittorio Negro, che ha dedicato gran parte della sua esistenza per promuovere i valori ed i sentimenti dei partigiani. Hanno avuto una parte integrante all'interno della commemorazione anche i bambini delle scuole elementari di Orio e Montalenghe, che hanno proposto una serie di poesie riguardanti il tema della pace in un periodo tanto delicato sul piano internazionale, come quello attuale. Appare come una mezza sconfitta invece, la partecipazione sempre più scarsa da parte dei giovani. Sì, perché il 25 aprile non si deve affatto ridurre al rigoglioso rinfresco offerto dalla Pro Loco a fine mattinata.

BRIGATA GARIBALDI
ORIO CANNAVESE

Caduto
Com. di Battaglione
Ponzetti Defendente

Caduto
Barbero Carlo

Caduto
Panzetti Sergio

Caduto
Toja Alfredo

Caduto
Deandrea Giovanni

Caduto
Blanchietti Lorenzo

Caduto
Ponzetto G. Battista

Caduto
Panzetto Giuseppe

Caduto
C. Sq. Ponzetto Domenico

Caduto
Signorino Giuseppe

Caduto
Sorresi Francesco

Caduto
Zanino Battista

I nostri Alpini in TV



77[^] ADDUNATA NAZIONALE

TRIESTE

14 - 17 MAGGIO

2004

Il Gruppo Alpini di Orio, come da tradizione, annualmente nel mese di maggio partecipa all'addunata nazionale Alpini. Partenza il venerdì 14 all'alba delle ore 5.00 con fermata per il pranzo e visita al Sacroario di Redipuglia. Sabato 15, escursioni nei dintorni di Trieste.

Domenica 16: giornata più che mai ufficiale per noi alpini; la sfilata per le vie di Trieste, dove una marea di gente di tutte le età, alpini e non, applaudiva al

nostro passaggio e in particolare proprio il Gruppo di Orio perché con le bandiere tricolore chiudeva la parata della Sezione di Ivrea; Sezione che a Trieste era presente con ben cinquantaquattro gagliardetti e il vessillo sezionele. Lunedì 17, il rientro a Orio con fermata per il pranzo al Parco Faunistico "Le Cornelle" in provincia di Bergamo.

Il Gruppo Alpini e il Direttivo ringraziano tutti i partecipanti, con un arrivederci al 2005, a Parma dove, per l'occasione, il Gruppo di Orio è alloggiato nella bellissima cittadina di Salsomaggiore Terme.

Per il Direttivo
Nicola Ponzetto

Il Gruppo Anziani al raduno regionale



I nostri anziani sfidano la pioggia a Cuneo

Il 29 Aprile si è svolto a Cuneo il raduno

dei Gruppi Anziani del Piemonte e anche il Gruppo di Orio unito al Gruppo di Montalenghe ha partecipato con un bel numero di persone tra cui, in rappresentanza del nostro Comune, il vicesindaco Sig. Ferruccio Biondo. Ecco la cronaca di quella giornata così allegra trascorsa in una località ricca di storia, arte e cultura che con piacere abbiamo potuto visitare.

Al nostro arrivo a Cuneo siamo stati accolti dal sindaco della città Dott.

Valmaggia che ci ha rivolto un caloroso benvenuto, quindi durante la sfilata sotto i portici di una delle vie più eleganti della città (corso Nizza), abbiamo potuto ammirare alcuni bei palazzi risalenti ai primi decenni del 1900. Ci siamo, quindi, recati presso la moderna Chiesa del

Cuore Immacolato di Maria, nella quale abbiamo assistito alla S. Messa concelebrata dal Vescovo di Cuneo Mons. Pescarolo e dal Vescovo di Saluzzo Mons.

Genevini. Un pranzo eccezionale per quantità e qualità di cibo offerto, è stato il degno coronamento della mattinata; abbiamo infatti fatto onore ai piatti tipici cuneesi appetitosi e abbondanti con il solito entusiasmo.

Nel pomeriggio, poi, tenuto conto delle condizioni meteorologiche non proprio favorevoli (pioggia abbondante) ci siamo radunati volentieri nel Palazzo dello Sport per partecipare alla grandiosa festa organizzata dal Comune di Cuneo. Musiche, danze e premi per i Gruppi presenti. Le ore sono trascorse in un attimo e ci siamo ritrovati, senza accorgerci, a sera sul pulman per il ritorno. Un rapido saluto agli amici ritrovati da diversi anni e un cordiale arrivederci alla prossima occasione con un altro simpatico ricordo nel cuore di tutti.

Per il Gruppo Anziani
Mariuccia Barbero

